

## “Sabir” | Dor Guez

a cura di **Luigi Fassi**

dal 9 novembre 2018 al 3 marzo 2019

**Opening:** venerdì 9 novembre 2018, ore 19.00

Il **MAN** Museo d'Arte Provincia di Nuoro presenta da venerdì **9 novembre 2018** a domenica **3 marzo 2019** “Sabir” la prima mostra personale in Italia dell'artista israeliano **Dor Guez** (Baka 1980), a cura di **Luigi Fassi**.

Il progetto si inserisce nel programma di mostre a cura di Luigi Fassi, alla guida dell'istituzione da marzo 2018, che segna l'avvio della nuova stagione espositiva del MAN. La programmazione del museo per i mesi invernali prevede altri due progetti espositivi che saranno aperti al pubblico dal 9 novembre 2018 al 3 marzo 2019: la personale “Sogno d' oltremare” di **François-Xavier Gbré** e la collettiva “O Youth and Beauty!” degli artisti **Anna Bjerger**, **Louis Fratino**, **Waldemar Zimbelmann**. Le tre mostre, attraverso le differenti rese stilistiche e i diversi linguaggi, testimoniano la necessità degli artisti di dar vita a un'indagine sulla propria identità culturale con uno sguardo al passato e l'altro al futuro e al progresso, in dialogo con lo spettatore europeo.

Il percorso espositivo immaginato da Dor Guez con “Sabir”, comprende una collezione di documenti d'archivio, due lavori video e una nuova installazione sonora, prodotta e commissionata per l'occasione dal MAN.

L'artista attiva una riflessione di ampio raggio sul senso di appartenenza a una comunità, in rapporto alla grande storia e ai suoi stravolgimenti: cresciuto in Israele in una famiglia in cui s'intrecciano elementi cristiani, arabi, ebraici e palestinesi, Guez appartiene a una minoranza nella minoranza nello stato di Israele, quella della comunità palestinese di fede cristiana. Ed è a partire da qui che l'artista offre il proprio sguardo sul Mediterraneo, proposto nelle sale del museo Man.

La mostra prende il nome dal titolo di uno dei due video presentati, “Sabir”: termine arabo, dalla radice latina della parola *sapere*. Si riferisce a un linguaggio spurio, condiviso da popoli con lingue diverse, fatto di reinvenzioni per trovare una forma di comunicazione comune. Il video inizia con il primo piano del tramonto che scende sulle spiagge di Jaffa in Israele ed è accompagnato dalla voce di Samira, nonna dell'artista, che dipana il racconto della sua vita. Senza mostrare la protagonista, e alternando l'Arabo all'Ebraico, il monologo si articola dal racconto felice di un'infanzia mediterranea a Jaffa, passando per le violente espulsioni israeliane del '48, alla dispersione di una famiglia nei Paesi mediorientali e poi in Europa per arrivare all'istituzione della nuova società israeliana.

Il titolo del secondo video in mostra riprende il nome della protagonista "Sa(mira)" (2009), voce narrante dell'opera, che racconta questa volta il conflitto interiore e sociale di una vita con doppia identità in Israele, come cittadina israeliana di origine araba.

Il percorso espositivo immaginato dall'artista continua con una preziosa installazione sonora ambientale prodotta dal MAN appositamente per la mostra. Qui l'artista frammenta e distorce il rumore delle onde del mare che si infrangono a Jaffa assieme alla registrazione audio dell'abbattimento della casa della famiglia di sua nonna a opera delle autorità israeliane. Distruzione e morte e rinascita si alternano nella traccia sonora, evidenziando un percorso simbolico che racchiude in sé il senso dell'intera mostra.

Conclude il percorso "The Christian Palestinian Archive"(CPA), work in progress che riunisce documenti e fotografie che testimoniano la storia e la vita della comunità cristiano-palestinese dalla prima metà del XX secolo all'esodo forzato successivo alla fondazione dello stato di Israele. Il CPA è stato creato dall'artista nel 2009 ed è costituito da migliaia di immagini raccolte mediante il coinvolgimento diretto di alcune famiglie che hanno vissuto la diaspora cristiano-palestinese. Mediante un processo di riproduzione Guez rivitalizza le fotografie rendendole scanogrammi, immagini analogiche ottenute eseguendo una scansione che le trasforma in nuovi e unici documenti visivi.

Gli "Scanograms" si impongono come una riflessione sul rapporto tra qualità estetiche e culturali dei documenti storici e sul valore civico della testimonianza ai fini della costruzione di una storia condivisa.

Per questa mostra Guez presenta "Scanogram # 1 and Scanogram # 2" (2010), due capitoli dell'archivio che presentano un'ampia quantità di immagini datate 1938-1958, raffiguranti una donna, Samira (nonna dell'artista) e la sua famiglia.

La ricerca artistica che caratterizza le opere di Guez manifesta, attraverso molteplici e differenti modalità e forme di rappresentazione, il rapporto tra l'identità personale, la memoria e la continuità del passato negli eventi del presente con l'obiettivo di ripercorrere la complessità della storia israeliana. Momenti intimi e personali servono a ricostruire una vicenda collettiva restituendo voce e testimonianza agli accadimenti politici e sociali che hanno interessato il popolo palestinese e israeliano.

Si ringraziano gli enti che sostengono l'attività del MAN: Regione Sardegna, Provincia di Nuoro, Fondazione di Sardegna.

**9 novembre 2018 – 3 marzo 2019**

**MAN\_Museo d'Arte Provincia di Nuoro**

Via Sebastiano Satta 27, Nuoro

**Opening:** venerdì 9 novembre 2018, ore 19.0

[press@paolamanfredi.com](mailto:press@paolamanfredi.com) | Tel. +39 02 36769480

Paola C. Manfredi |

[paola.manfredi@paolamanfredi.com](mailto:paola.manfredi@paolamanfredi.com)

**PCM Studio di Paola C. Manfredi**

Via Carlo Farini, 70 - 20159 Milano

[www.paolamanfredi.com](http://www.paolamanfredi.com)